

OGGETTO: Approvazione limite quantitativo per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

PREMESSO CHE:

- Il Decreto Legislativo n. 22/97 art. 7 prevede che sono rifiuti urbani anche i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso diverso da civile abitazione, perché assimilati agli urbani per qualità e quantità;
- Il Testo Unico Leggi Provinciali art. 74 comma 4 stabilisce che spetta ai gestori del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani determinare le modalità e i limiti quantitativi per l'ordinario conferimento al servizio pubblico dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani;
- L'art. 1 del Regolamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, stabilisce che alla gestione del servizio provvede il Comprensorio, in base a delega dei singoli Comuni;

CIÒ PREMESSO

LA GIUNTA COMPRENSORIALE

VISTO il Decreto Legislativo n. 22/97 art. 7;

VISTO il Testo Unico Leggi Provinciali art. 74 comma 4;

VISTO il regolamento del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani del Comprensorio delle Giudicarie;

RITENUTO di dover fissare i limiti quantitativi entro i quali, i rifiuti speciali non pericolosi prodotti in luoghi e locali non adibiti ad uso di civile abitazione, vengono assimilati agli urbani;

RITENUTO di definire tale limite in relazione all'attuale strutturazione del servizio;

RITENUTO di dover rendere la presente immediatamente eseguibile in considerazione all'urgenza di definire i limiti quantitativi per l'assimilazione.

VISTO il parere favorevole alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Capo Ufficio Tecnico Urbanistico, ai sensi dell'art. 16, comma 6 della L.R. 23 ottobre 1998, n. 10;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 16, comma 6 della L.R. 23 ottobre 1998, n. 10;

VISTO quanto disposto dal T.U.L.P.O.C. e dal T.U.L.R.O.C. per quanto in vigore;

VISTO quanto disposto dallo Statuto Comprensoriale;

AD UNANIMITÀ di voti palesi espressi ed accertati nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare l'elenco (allegato A) parte integrante della presente delibera in cui vengono stabiliti i limiti quantitativi entro i quali i rifiuti, non pericolosi, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso diverso da civile abitazione sono assimilati agli urbani e ricadono nella disciplina di rifiuti urbani.

2. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Ditta appaltatrice del servizio e a tutti i Comuni del Comprensorio delle Giudicarie.
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ed eseguibile a' sensi del combinato disposto dagli artt. 45 del T.U.L.P.O.C. approvato con D.P.G.P. 09.11.1981, n. 20-60/leg. e 100 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.02.1995, n. 4/L.
4. Di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'articolo 37 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, al fatto che avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo ex art. 97, comma 9, D.P.G.R. 27 febbraio 1995, n. 4/L e giurisdizionale ex art. 2, lettera b), numero 3) della legge 6 dicembre 1971, n. 1034.

ELENCO RIFIUTI QUANTITATIVAMENTE ASSIMILABILI

Allegato A delibera n. 120 dd. 22.12.2005.

| Tipo rifiuto | u.m. | Quantità | Periodo | Metodo di conferimento |
|---|----------------|----------|---------|--|
| Rifiuti urbani non differenziati escluso alberghi | m ³ | 1 | mese | Cassonetto personalizzato o stradale |
| Rifiuti ingombranti | m ³ | 1 | mese | C.R.Z. o C.R.M. |
| Carta | m ³ | 1 | mese | C.R.Z. o Campane stradali o C.R.M. |
| Cartone (separato) | m ³ | 1 | mese | C.R.Z. o punto raccolta contenitore o C.R.M. |
| Plastica rigida (casettine, ecc.) | m ³ | 0,5 | mese | C.R.Z. o C.R.M. |
| Nylon (trasparente e pulito) | m ³ | 0,5 | mese | C.R.M. o C.R.Z. |
| Polistirolo(da imballaggio) | m ³ | 0,5 | mese | C.R.M. o C.R.Z. |
| Metalli | ton. | 0,5 | mese | C.R.M. o C.R.Z. |
| Ramaglie (potature e sfalci) e legno | m ³ | 1 | mese | C.R.M. o C.R.Z. |

NORME RELATIVE AL CONFERIMENTO

| |
|--|
| 1. Il conferente può accedere al C.R.M. o Punto raccolta una volta al mese per <u>ogni tipologia</u> di rifiuto e per il <u>quantitativo massimo</u> stabilito in delibera; |
| 2. Il materiale dovrà essere differenziato per quanto possibile; |
| 3. Il conferente dovrà portare i rifiuti, in modo che siano raggruppati in opportuni contenitori o con altro sistema , affinché siano facilmente misurabili; |